Consorzio dei Comuni Trentini

Trento, 20 maggio 2020
DS/ed

Ai Sindaci dei Comuni trentini
Ai Presidenti di Comunità
Ai Presidenti dei BIM

interoperabilità PITRE/PEC

E, p.c.

Spett.le
Dipartimento agricoltura
Provincia Autonoma di Trento

Spett.le
Fondazione Edmund Mach –
Centro trasferimento tecnologico

interoperabilità PITRE/PEC

OGGETTO: Trasmissione vademecum per la gestione del verde extra-agricolo, in funzione del contenimento della cimice asiatica.

La cimice asiatica è una specie invasiva dei nostri ambienti, molto prolifica in quanto priva di limitatori naturali autoctoni, ed estremamente polifaga, perché è in grado di nutrirsi su più di 400 specie vegetali. La sua diffusione sul territorio Trentino interessa tutte le zone frutticole e viticole dal fondovalle fino a quote collinari (600-700 m s.l.m.). Essa è in grado di arrecare notevoli danni alle colture agrarie, ma vive e si moltiplica su un elevato numero di specie vegetali, anche erbacee e spontanee.
Per contenere la diffusione di tale insetto, e di conseguenza il pregiudizio arrecato all'attività agricola, in attesa che siano disponibili efficaci misure di contrasto diretto alla sua prolificazione, risulta necessario porre in essere una strategia di corretta gestione del verde, che coinvolga anche le aree extra-agricole, situate nei territori a rischio di potenziale diffusione dell'infestante.
La Fondazione Edmund Mach (FEM), su impulso della Provincia, ha elaborato, a tal fine, l'allegato vademecum per la gestione degli sfalci e del verde, pubblico e privato, da osservarsi particolarmente nelle aree limitrofe a frutteti e vigneti, collocati nei fondovalle ed a quote collinari.
Per agevolare l'attuazione dell'auspicata strategia integrata di contrasto indiretto alla diffusione della cimice, si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo, il cui territorio risulti potenzialmente interessato dalla diffusione dell'infestante (come meglio precisate all'interno del protocollo stesso), di:

- osservare le indicazioni offerte nella gestione del verde urbano e, in generale, delle scarpate stradali e delle aree a prato, collocate nelle vicinanze di impianti agricoli, ed assegnate alla gestione dell'Ente locale. È comunque fatto salvo lo sfalcio continuativo delle banchine stradali, qualora ciò risulti necessario per ragioni di sicurezza della circolazione;
- promuovere l'adeguata informazione ed il rispetto del disciplinare, da parte dei concessionari o affittuari di aree prative di proprietà comunale, la cui non corretta gestione possa arrecare danno alle colture circostanti;
- promuovere l'adeguata informazione ed il rispetto del disciplinare, da parte dei concessionari di orti urbani di proprietà pubblica;
- promuovere la generale informazione della cittadinanza, rispetto alla problematica in oggetto, diffondendo il disciplinare attraverso i propri ordinari canali di informazione.

Consorzio dei Comuni Trentini

Si suggerisce di incoraggiare, altresì, l'utilizzo da parte della cittadinanza dell'applicazione BugMap, di cui all'allegato volantino. Tale strumento, sempre messo a punto dalla FEM, consente a qualsiasi cittadino di concorrere al monitoraggio della diffusione della cimice, fornendo dati utili attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente in cui vive.
Preme segnalare, infine, la disponibilità dei tecnici FEM, a supportare le Amministrazioni ed i privati nella corretta applicazione del vademecum, oltre che nella individuazione di accorgimenti alternativi, comunque utili a mitigare la diffusione della cimice, nei casi in cui le indicazioni fornite non risultino, per qualsiasi ragione, percorribili. Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a prendere contatto con gli stessi referenti, attraverso le modalità indicate nel vademecum, ogni qualvolta sia necessario pianificare sfalci in difformità rispetto alle indicazioni fornite.
Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
dott. Marco Riccadonna

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena

All.ti